

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI

| | |
|---|--|
| | ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO: 2011/2012 |
| 1 | DENOMINAZIONE DEL PROGETTO “In Ascolto del Futuro” |
| | |
| 2 | RESPONSABILE DEL PROGETTO Sabina Caioli – Funzione Salute Tel: 0685353755 e-mail s.caioli@fastwebnet.it |
| | |
| 3 | FINALITA' |
| | Stimolare nei ragazzi, tramite la metodologie e gli strumenti tipici del coaching, la crescita della consapevolezza sulle proprie capacità e dell'autostima per migliorare la percezione del vissuto scolastico e la focalizzazione sugli obiettivi. |
| | |
| 4 | OBIETTIVI OPERATIVI |
| | <p>Questo progetto prevede di articolare l'intervento ponendo diversi obiettivi che potranno variare anche in funzione della classe in cui tale intervento sarà proposto. Poniamo l'accento che lo scopo principale dell'intervento di student coaching è di definire un cammino individuale che sviluppa processi decisionali e affronta aspetti legati alla sfera individuale, relazionale, familiare e scolastica per riconoscere le proprie vocazioni, per superare i momento critici, per affrontare un cambiamento, per sviluppare le potenzialità personali come descritto con maggior dettaglio successivamente. Il Coach propone strategie integrate che mobilitano le energie e le motivazioni, rinforzando la capacità dei singoli per raggiungere performance rilevanti, in tutti gli ambiti della vita privata e scolastica.</p> <p>Si tratterà quindi di individuare con chiarezza gli obiettivi personali e scolastici più appropriati. E' chiaro che le dimensioni relative al career coaching potranno essere più approfondite nell'ambito delle classi più avanzate e in relazione al momento temporale dell'anno scolastico.</p> <p>Elenchiamo di seguito le dimensioni obiettivo dell'intervento sia di gruppo che individuale:</p> <p>Piano INDIVIDUALE</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare capacità decisionali;• Riconoscere la propria vocazione;• Trovare nuove motivazioni e le strategie più adeguate;• Diventare consapevoli delle proprie capacità e potenzialità;• Sviluppare competenze trasversali;• Migliorare l'autostima e acquisire sicurezza;• Trovare il coraggio di cambiare il corso della propria vita; <p>Piano FAMILIARE</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare le relazioni familiari;• Superare dipendenze affettive; |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Trovare un equilibrio tra la vita privata e quella scolastica; <p>Piano SCOLASTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare il bilancio delle proprie competenze; • Uscire dalla trappola del burn out scolastico; • Cambiare o migliorare il proprio metodo di studio; • Orientarsi nello studio e nel lavoro |
| | |
| 5 | CONTENUTI |
| | <p>Le classi target sono diverse nelle loro caratteristiche peculiari: il biennio potrà affrontare il tema del cambiamento delle modalità di studio, dell'integrazione in una ambito sociale formato da altri ragazzi con sfide diverse e che cominciano ad intravedere ambiti professionali e spicchi di futuro in cui proiettarsi, ragazzi che si troveranno di fronte a richieste più significative in termini di applicazione allo studio e di ricchezza dei programmi e conseguentemente di fronte ad una diversa gestione del tempo.</p> <p>Il triennio estenderà i temi precedenti allargandoli ad altri aspetti importanti legati alle scelte fondamentali per il futuro di ciascun studente, come per esempio i corsi universitari e a fronteggiare sollecitazioni sociali di assunzioni di responsabilità maggiori verso se stessi e verso gli altri.</p> <p>A fronte dell'esperienza di successo dello scorso anno le tipologie di intervento ipotizzate e che saranno concordate con gli insegnanti sono le seguenti</p> <p>A: Bilancio delle Competenze e Consapevolezza/Gestione delle Vocazioni</p> <p>E' un intervento pensato prevalentemente per gli studenti a partire dal III° anno della scuola superiore fino ai primi anni della facoltà universitaria, fortemente focalizzato sul futuro, per preparare il "terreno" alla scelta scolastico/professionale e per sviluppare un maggior focus rispetto alle proprie aspirazioni.</p> <p><u>Tipo Intervento:</u> Gruppo / Personale (*)</p> <p><u>Durata Complessiva</u> : 10 ore</p> <p>Incontri previsti: 2/5 (con gruppi formati da 10-12 studenti), cadenza: 2 incontri al mese. Incontri di condivisione e riscontro con gli insegnanti e genitori (opzionale).</p> <p>Durata singolo incontro: secondo l'organizzazione dell'istituto – ogni incontro comunque dovrà durare minimo 2 ore massimo 4.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <p style="padding-left: 40px;">Scoprire aspetti caratteristici del proprio potenziale (competenze e vocazioni) per facilitare scelte professionali consapevoli, appaganti e con possibilità di successo</p> |

Acquisire la consapevolezza della necessità di allenarsi per potenziare le proprie risorse e non disperderle

Comprendere la necessità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte

Proiettarsi nel proprio futuro per organizzare il presente

Contenuti

- Presentazione di biografie affermative, personaggi del mondo della scienza, della politica, dello sport e dello spettacolo dal talento nascosto o non immediatamente riconosciuto.
- Cos'è che spinge ad agire, ad uscire dagli schemi?" – obiettivo: visualizzare gli ostacoli (che inevitabilmente esistono) ma anche le possibili soluzioni.
- Dinamiche relative alla Zona comfort - alla scoperta delle proprie abitudini personali nemiche del cambiamento
- Auto ed etero percezione - come mi vedo, come mi vedono, come non so di essere
- Circolo Positivo dell'autostima - come l'autostima influenza le nostre azioni e i risultati.
- Locus of Control – modalità estrinseche e/o intrinseche di rapportarci con quello che ci accade.
- "La teoria della Ghianda" - nella piccola ghianda c'è la grande quercia. Diamo un nome a questa predisposizione: talento e attitudine per qualcosa di specifico che muove le nostre azioni.
- Inoltre il percorso di career coaching prevede la definizione dell'Obiettivo, la stesura del proprio Piano d'azione e delle singole tappe.
- Ponte sul Futuro - capacità di visualizzare il proprio futuro in relazione alle proprie aspirazioni e scelte fatte
- Gestione del Tempo e Piano B - quali opzioni (ampliamento dello schema adottato) per non rimanere ingabbiati nell'unica soluzione vissuta come possibile

Strumenti:

- Brain storming
- Role Playing
- Proiezioni di filmati
- Letture di brani

B. L'Arte di Ascoltare per Comunicare e Apprendere

E' un intervento pensato prevalentemente per gli studenti a partire dal 1° anno della scuola superiore

Tipo Intervento: Gruppo

Durata Complessiva : 8 ore

Incontri previsti: 2/4 (con gruppi formati da 10-12 studenti), incontri di condivisione e riscontro con gli insegnanti (opzionale).

Durata singolo incontro: secondo l'organizzazione dell'istituto – ogni incontro comunque dovrà durare minimo 2 ore massimo 4.

Obiettivi:

1. acquisire la consapevolezza che l'ascolto attivo è alla base della comunicazione/relazione e dell'apprendimento.

2. conoscere le dinamiche dell'ascolto attraverso un percorso articolato attivando la capacità di apprendimento e migliorando la comunicazione.

comprendere come nel processo di comunicazione la possibilità di capire e di farsi capire aumenta se si attivano processi comunicativi bidirezionali all'interno dei quali gli obiettivi, le reciproche percezioni e gli interessi dei diversi interlocutori possano ricevere ascolto e riconoscimento.

acquisire la consapevolezza che l'ascolto è un'abilità molto complessa che richiede formazione e allenamento.

Contenuti:

Il percorso si sviluppa attraverso sette temi :

- Elogio della Brutta Figura – quando una crisi può generare il cambiamento.
- Il ruolo del Preconcetto – andare oltre le nostre mappe.
- L'Ascolto è attivo? – Come riconoscerlo. Le conclusioni affrettate, il cambiamento di prospettiva, la ragione dell'altro, le emozioni di un dialogo, "ciò che non mi torna " contiene un segreto
- Le sette regole dell'ascolto - come diventare esperto nell'arte dell'ascoltare.
- Quale e quanti tipi di comunicazione? - Cosa mettiamo in campo quando dialoghiamo.
- I tre punti chiave: è più facile fraintendersi che intendersi, trasformare il disagio della negatività in un dialogo di possibilità, coinvolgere il corpo nella comunicazione.
- Riconoscere la criticità nella comunicazione e nelle negoziazioni.

Strumenti:

- Brain storming
- Proiezioni di filmati
- Letture di brani
- Role Playing
- Compilazioni di schede

C. Il Metodo di studio e Gestione del Tempo

E' un intervento pensato prevalentemente per gli studenti a partire dal II° anno della scuola superiore.

Il Coaching rappresenta un valido e potente **strumento preventivo** proprio per le sue caratteristiche di metodologia volta allo sviluppo delle potenzialità personali e al raggiungimento dell'autonomia e dell'auto-realizzazione.

Tipo Intervento: di Gruppo / Personale (*)

Durata Complessiva : 10 ore

| | |
|---|--|
| | <p>Incontri previsti: 2/4 incontri (con gruppi formati da 10-12 studenti). Incontri di condivisione e riscontro con gli insegnanti e genitori (opzionale) Durata singolo incontro: secondo l'organizzazione dell'istituto – ogni incontro comunque dovrà durare minimo 2 ore massimo 5.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisire strategie di studio efficaci 2. gestire e superare le difficoltà nella preparazione delle interrogazioni e degli esami 3. organizzare il tempo in relazione ad obiettivi personali/scolastici 4. pianificare adeguatamente il proprio percorso di studi <p><u>Contenuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'organizzazione (compiti a casa, oggetti, progetti, ecc) ➤ Come rendere efficace l'allenamento allo studio ➤ La gestione del tempo ➤ Le tecniche (partecipazione, schematizzazione, sintesi, memoria) ➤ Il Problem Solving ➤ Gestione delle competenze <p><u>Strumenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Brain storming ➤ Proiezioni di filmati ➤ Letture di brani ➤ Role Playing ➤ Compilazioni di schede |
| | |
| 6 | METODOLOGIE E ARTICOLAZIONE |
| | <p>Il coaching è un approccio diffuso nel mondo occidentale negli ultimi venti anni la cui applicazione ha riguardato diversi settori della vita sociale e dell'attività umana, in particolare nel settore delle organizzazioni produttive, il cui scopo prevalente è l'addestramento dei dirigenti aziendali al fine di pervenire ad un sostanziale miglioramento delle performance e della qualità delle relazioni all'interno dell'azienda.</p> <p>In ambito scolastico si applica per il miglioramento del livello di apprendimento e delle performance degli studenti e anche degli insegnanti.</p> <p>Trova le sue origini nell'ambito sportivo, il coaching infatti nasce negli Stati Uniti, negli anni '80, come tecnica per incrementare le performance sportive. Non a caso il termine coaching deriva dalla parola inglese coach (allenatore), esso, infatti, può essere considerato un vero e proprio metodo di allenamento, così come un allenatore stimola l'atleta ad esercitare e sviluppare i muscoli, il coach promuove nel proprio cliente l'espressione e lo sviluppo del potenziale umano.</p> <p>L'elaborazione di tale tecnica si deve alle geniali intuizioni di Timothy Gallwey, un pedagogista dell'Università di Harvard che si era interessato ai processi d'insegnamento di diversi sport, in particolare il tennis.</p> <p>Egli aveva, infatti, messo in luce la necessità di "liberare le potenzialità di una persona perché riesca a portare al massimo il suo rendimento; aiutarla ad apprendere, piuttosto che limitarsi a impartirle insegnamenti".</p> |

In queste parole viene in parte riassunta l'essenza stessa del coaching.

Esistono molteplici forme di coaching: il personal coaching, il family coaching, il parent coaching, lo student coaching, il corporate coaching ecc. Le specializzazioni sono tantissime e si moltiplicano costantemente.

Affonda le proprie radici nella Psicologia ed in particolare alcuni dei suoi principi cardine traggono ispirazione dai contributi di personaggi di spicco come Carl Gustav Jung e Alfred Adler.

Altri importanti contributi sono rintracciabili nella Psicosintesi di Roberto Assagioli, nella Psicologia dell'Essere di Abraham H. Maslow, nella Psicologia Positiva di Martin Seligman, nella Self Determination Theory di Deci e Ryan, nel concetto di Autoefficacia elaborato da Albert Bandura e nel concetto di Goal Setting proposto da Locke e Latham; altrettanto importanti i contributi di autori sistemico-relazionali, come l'approccio umanistico integrato di Virginia Satir o l'approccio strategico di Milton Erickson.

Con il termine **Life Coaching** ci si riferisce ad un metodo applicabile in qualsiasi settore che coinvolga lo sviluppo e la crescita personale, professionale e la sfera delle relazioni umane. E' dunque la persona nella sua globalità e in quanto principale artefice del proprio sviluppo ad essere al centro dell'attenzione, nelle sue diverse dimensioni psicologiche (gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali).

Possiamo definire, quindi, lo Student Coaching, una delle aree del Life Coaching, come un metodo di sviluppo del potenziale umano, fondato su una relazione creativa, focalizzato sulla scoperta e valorizzazione delle potenzialità personali, il cui scopo e' il miglioramento delle performance e il raggiungimento degli obiettivi in questo caso scolastici sia per gli studenti, sia per gli insegnanti.

In termini più generali possiamo definirlo come un metodo di sviluppo delle potenzialità personali fondato sul presupposto dell'unicità dell'individuo e finalizzato al cambiamento e all'autorealizzazione individuale, attraverso un processo di continua maturazione e consapevolezza .

Lo studente viene incoraggiato a lavorare su ciò che sta già facendo al fine di raggiungere un ulteriore miglioramento. Ciò aumenta la fiducia dello studente in sé stesso e nelle proprie capacità stimolando la motivazione al cambiamento con l'intento di aiutarlo a trovare ed esprimere più liberamente la propria unicità.

Lo scopo è di stimolare a lavorare su piccoli e specifici cambiamenti che si riferiscono a sentimenti, pensieri, sensazioni, immagini interne ecc.

L'aiuto che il coach può fornire a studenti si orienta in direzione della crescita e dell'autonomia dell'altro, ed e' quindi scevro da manipolazioni, imposizioni, metodi eterodiretti volti ad assoggettare la volontà della persona.

In ragione di quanto finora detto, se consideriamo il Coaching come un approccio, le cui tecniche e i cui metodi sono primariamente volti a porre il soggetto nelle condizioni ottimali affinché possa riconoscere e potenziare le risorse connaturate alla sua personalità e ad utilizzarle correttamente al fine di sortire esiti positivi in termini di perseguimento degli obiettivi prefissati, allora possiamo affermare che la sostanza stessa dell'approccio sta nel perseguimento dell'indipendenza personale, nel miglioramento della qualità delle relazioni (di qualsiasi natura esse siano), in definitiva, nella promozione della salute psicologica, obiettivi primari di qualsivoglia intervento preventivo.

| | |
|---|---|
| | <p>Il Coach, grazie all'utilizzo di domande di precisione e di confronto e l'eventuale utilizzo di strumenti di vario tipo (dai questionari di autovalutazione, all' analisi di esperienze passate, da una scrittura della propria biografia professionale, ai test e alle simulazioni - role-playing e giochi d'aula), guiderà lo studente ad esplorare le situazioni che sta vivendo, le sue competenze i suoi interessi e orientamenti da nuovi punti di vista finalizzandoli alle scelte più idonee per il suo futuro. Il coach fornirà le strutture e il supporto che permettono di scoprire gli aspetti inutilizzati del proprio potenziale.</p> <p>Nel corso di un primo incontro di gruppo con la classe target, sarà presentato il progetto "IN ASCOLTO DEL FUTURO", in cui si forniscono agli studenti gli strumenti e le modalità per accedere al servizio, offrendo degli spunti di elaborazione della loro posizione attuale e di: cosa /dove /come .. parlando del loro futuro .</p> <p>Un secondo incontro di gruppo, sarà teso a far esplicitare loro i loro obiettivi in riferimento a quelli individuati dal corpo insegnante.</p> <p>Gli incontri di gruppo (10-12 studenti per classe) avranno una durata variabile da 2 a 4 ore e si svilupperanno attraverso le metodologie proprie del team coaching con giochi d'aula, storytelling, esperienze di simulazione.</p> <p>Al termine delle sessioni di gruppo o in riferimento a situazioni individuali particolarmente significative, pur mantenendo regole di segreto professionale secondo il codice etico, ci saranno dei momenti di condivisione e feedback tra coaches e insegnanti, così da analizzare i cambiamenti nei singoli e/o nella classe e più in generale verificare l'andamento del progetto. In conformità a ciò, il coach effettuerà alcuni incontri con gli insegnanti per esplicitare gli obiettivi del progetto, definire le peculiarità dei ragazzi e organizzare le modalità di incontro.</p> |
| 7 | <p style="text-align: center;">MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</p> |
| | <p style="text-align: center;">Organizzazione, Monitoraggio e Valutazione</p> <p>I Gruppi di lavoro (11-13 studenti) potranno essere formati da studenti provenienti dalla stessa classe oppure, se la Scuola lo ritenesse più percorribile, potranno essere interclassi con studenti provenienti da diverse sezioni.</p> <p>Per ogni intervento sono previsti dei momenti di verifica iniziali e finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede d'ingresso • Schede d'uscita • Schede per i professori • Debriefing <p>Debriefing</p> <p>Al termine delle sessioni di gruppo o relativamente a situazioni individuali particolarmente significative, ci saranno dei momenti di condivisione e feedback tra coach, insegnanti e psicologi del centro di ascolto, così da analizzare i cambiamenti nei singoli e/o nella classe e più in generale verificare l'andamento del progetto.</p> <p>Fase di Valutazione</p> <p>La valutazione della formazione procederà parallelamente e a completamento del processo formativo e si sostanzia in un'attività di ricerca e individuazione dei cambiamenti intervenuti nei partecipanti all'attività formativa, in modo da garantire rispondenza tra obiettivi e prestazioni nelle diverse fasi del processo formativo.</p> |

Uno dei modelli di riferimento per la valutazione dei risultati della formazione è quello a quattro livelli, messo a punto nel 1959 da Donald Kirkpatrick, in cui la valutazione ha inizio necessariamente dal primo per poi, secondo le risorse disponibili, proseguire sequenzialmente attraverso gli altri:

1. reazioni;
2. apprendimento;
3. prestazione;
4. risultato.

Il modello utilizzato nella formazione aziendale e trasformato per gli interventi scolastici, si dice anche gerarchico perché i dati raccolti a ciascun livello servono da base per la valutazione al livello successivo. In questo modo ogni livello successivo al primo permette una misura più accurata dell'efficacia del programma, ma allo stesso tempo richiede un'analisi più rigorosa e prolungata.

La seguente Tabella propone una serie di supporti per la raccolta delle informazioni rispetto ai quattro diversi livelli.

| | | | |
|----------|---------------|---|-------------------------------------|
| 1 | Reazione | <ul style="list-style-type: none"> 🚩 Soddisfazione dello studente. 🚩 Rispetto attese del studente | Questionari |
| 2 | Apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> 🚩 Aumento delle conoscenze | Esercitazioni Indirette Feedback |
| 3 | Comportamenti | <ul style="list-style-type: none"> 🚩 Utilizzo sul lavoro di quanto appreso | Indici efficacia Feedback |
| 4 | Risultati | <ul style="list-style-type: none"> 🚩 Raggiungimento obiettivi | Indici efficienza Indici impatto |

In ultima Fase sarà formalizzato un report con il "diario" dell'esperienza in cui saranno evidenziati punti di partenza, aspetti impattati e risultati ottenuti sia qualitativi che quantitativi in riferimento agli obiettivi iniziali ed a quelli emersi durante le sessioni.

8

TERRITORIALITA'

Il progetto, che prevede la sua attuazione nell'ambito di una Scuola Superiore di Roma, viene proposto al Liceo Scientifico A. Avogadro di Roma nell'ambito delle attività della funzione Salute la cui responsabilità è al momento affidata alla Prof.ssa Sabina Caioli

9

TARGET DI RIFERIMENTO

Numero di scuole coinvolte: 1

Tipologia delle Classi e Alunni: Biennio e Triennio della Scuola Superiore

10

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

Durata Complessiva

| | |
|----|--|
| | <p>Il progetto pilota avrà una durata di 4 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto.</p> <p>Modalità</p> <p>Il primo mese è da considerarsi propedeutico per la conoscenza, attraverso la direzione didattica e gli insegnanti, in merito a tutte le informazioni riferibili al "clima" dell'istituto, e agli obiettivi stessi che il corpo docente voglia conseguire. I successivi tre mesi, sono operativi con l'istituzione di gruppi di lavoro e attività d'aula, con insegnanti e alunni.</p> <p>Essendo un progetto pilota riteniamo quindi necessario proporre un processo che preveda in fase iniziale (Fase di Analisi) di individuare degli indicatori che possano essere utili nella valutazione dell'impatto della formazione, monitorare questi indicatori e definire, dopo un corretto elapsed, il risultato finale.</p> <p>Il progetto è articolato attraverso incontri di gruppo per gli studenti. Prevediamo quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2-4 sessioni di gruppo per gli studenti (10-12 studenti provenienti dalla stessa classe) <p>N.B. coaching prevede come primo requisito etico, la volontà personale dello studente e dell'insegnante di mettersi in gioco, in particolare per gli studenti tale disponibilità verrà esaminata e discussa nel corso del primo incontro. Lo studente non potrà, né dovrà essere costretto a seguire un intervento personale di coaching al di fuori della sua disponibilità e volontà.</p> |
| 11 | EVENTI PREVISTI E PROGRAMMATI |
| | <p style="text-align: center;">Piano di riferimento</p> <p>Analisi e clima Scolastico Target di Riferimento : 20 gg</p> <p>Fasi di Briefing con gli Insegnati : 4gg</p> <p>Definizione e condivisione obiettivi: 2gg</p> <p>Per ogni Gruppo di Lavoro incontri di 2-4 ore fino a completamento delle ore definite per intervento – presso la Scuola</p> |
| 12 | <p style="text-align: center;">SCHEDA FINANZIARIA (se viene richiesto un contributo)</p> <p>Annualmente l'intero progetto pilota, così come descritto nelle pagine precedenti, è basato su un'ipotesi che abbraccia il Biennio e/o il Triennio</p> <p>La proposta economica è così articolata:</p> <p>Il costo per ciascun intervento/percorso è di € 900,00 (1) per classe.</p> <p>(1) Fuori Campo IVA ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633</p> |